PREFAZIONE
*(di **Michael Kugel**)*

La viola non emerse facilmente dalla famiglia degli archi. Confinato ad un compito di supporto quasi anonimo, iniziò a ottenere il riconoscimento per la sua personalità strumentale, solo sotto la penna di Johann Sebastian Bach e Georg Philipp Telemann. Jan Křtitel Vaňhal e Carl Stamitz sapranno sviluppare le possibilità espressive dello strumento, ma è soprattutto Mozart - lui stesso violista, autore di una Sinfonia Concertante per violino e viola, di diversi quintetti con due viole e di due duetti per violino e viola - che lo rivela veramente. Nonostante alcune pagine travolgenti di Berlioz, Schumann e Brahms, i compositori del periodo romantico quasi ignorarono lo strumento. L'inizio del XX secolo,la viola, ha visto la sua resurrezione. Innanzitutto grazie a un compositore-violista, Paul Hindemith, che ha ampliato il repertorio con opere importanti come le sonate per viola sola, il duo per viola e violoncello, la sonata per viola e pianoforte, oltre a due spartiti per viola e orchestra, Trauermusik e Der Schwanendreher; William Walton dedicherà a Hindemith il suo celebre Concerto per viola, uno dei più belli nel suo genere (1929). Anche tre grandi interpreti avranno un ruolo fondamentale. Il britannico Lionel Tertis convincerà Arthur Bliss, Frank Bridge, Gustav Holst e Ralph Vaughan Williams a scrivere composizioni per la viola. Lo scozzese-americano William Primrose farà scintillare pagine di Karl Amadeus Hartmann, Darius Milhaud, Quincy Porter, Edmund Rubbra, Peter Racine Fricker e Iain Hamilton; è grazie a Primrose che Béla Bartók scriverà il suo Concerto per viola e Benjamin Britten le sue variazioni Lachrymae. Il francese Maurice Vieux fa indiscutibilmente parte di questa famiglia di padri fondatori che permise di far crescere lo strumento.

Maurice Vieux: Il più grande violista francese, che ha stupito i critici all'età di 18 anni e ha contribuito a portare la viola alla ribalta come strumento solista

Maurice Edgard Vieux (14 aprile 1884 a Savy-Berlette vicino a Valenciennes - 28 aprile 1951 a Parigi) è stato un violista francese il cui insegnamento al Conservatorio di Parigi svolge un ruolo chiave nella storia della viola in Francia. Inizia le lezioni di violino con suo padre, ferroviere, dilettante violinista e poeta. Ammesso al Conservatorio di Parigi, ottenne il primo premio all'unanimità nel 1902, a seguito di un concorso che tutti i giornali riportarono di eccezionale qualità. Il suo insegnante, Laforge, fu il primo professore di viola al conservatorio, rettificando le lamentele di E.Berlioz sul fatto che c'era bisogno di un insegnante di viola adeguato, viste le crescenti richieste nel repertorio orchestrale. Nel 1907 entrò nell'Orchestra dell'Opera di Parigi, dove divenne solista nel 1908. Vi resterà fino al 1949. Inoltre, fu viola solista presso la Società dei Concerti del Conservatorio e membro del Quatuor Parent e Quatuor Touche. Quando la guerra fu dichiarata nel 1914, Vieux fu inviato a Verdun sul fronte occidentale. Fu fortunatamente assegnato ai Servizi Ausiliari piuttosto che prestare servizio in prima linea, ma fu testimone degli orrori della guerra, come testimoniano le sue lettere. Nell'ottobre 1918 Théophile Laforge, suo insegnante e fondatore della prima classe di viola al Conservatorio di Parigi, morì e quando Vieux fu smobilitato nel 1919 divenne Professor du Conservatoire al posto di Laforge. Iniziò così la sua carriera insegnando a una nuova generazione di violisti. Artista meravigliosamente dotato, virtuoso ineguagliabile, fece della viola uno strumento di primo piano, riducendo l'ostracismo che fino a quel momento l'aveva tenuta a distanza. Da sempre considerato il parente povero del quartetto, ne fece uno strumento solista. La letteratura musicale per viola, fino ad allora così limitata, crebbe grazie a Maurice Vieux.

Maurice Vieux ha suonato come solista alla Società dei Concerti al Conservatorio, a Colonne, Pasdeloup, Walter Straram e all'Orchestra Radio-Sinfonica. Ha compiuto tournée trionfali in Spagna, Germania, Italia, Inghilterra, Svizzera, Belgio. Vieux era anche un ricercato musicista da camera e solista. si è esibito regolarmente con rinomati musicisti come Fritz Kreisler, Alfred Cortot, Sarasate, Enescu, Capet, Thibaud, Diemer, Sauer, Pablo Casals, Eugène Ysaÿe, Marguerite Long e Jacques Thibaud. Ha fatto parte del gruppo di musica da camera Quatuor Firmin Touche, che ha presentato in anteprima opere di Gabriel Fauré, Claude Debussy, Camille Saint-Saëns, Vincent D'Indy, Jean Françaix e Darius Milhaud. Come solista, ha eseguito in prima assoluta le opere di Max Bruch, Joseph Jongen, Florent Schmitt, Philippe Gaubert, Reynaldo Hahn e molti altri. Vieux ha lasciato un'eredità impressionante di studenti affermati, insegnanti nei conservatori o come violisti che hanno fatto parte delle più grandi orchestre del vecchio e del nuovo mondo. Inoltre, a loro sono stati dedicati molti studi e concerti. Vieux compose diverse opere per viola, in particolare i suoi *Vingt Études pour Alto* (20 Études for Viola) pubblicati da Alphonse Leduc nel 1927. Oltre alle sue decorazioni militari della prima guerra mondiale, Vieux ricevette altri onorificenze ufficiali, tra cui Ufficiale della Legion d'Onore francese nel 1930; Cavaliere dell'Ordine di Leopoldo del Belgio e Cavaliere dell'Ordine di Nichan-Iftikar di Tunisia nel 1932; e Cavaliere dell'Ordine al Merito Culturale della Romania nel 1935. Le sue opere sono apprezzate dai violisti di tutto il mondo. Includono due serie di venti studi, dieci studi sui tratti orchestrali e dieci studi a intervalli e 10 nuovi studi. Uno scherzo per viola e pianoforte e uno studio da concerto anche con pianoforte. A lui si deve una trascrizione per viola delle Sonate per violoncello di J.S.Bach, ha raccolto e recensito i concerti per viola di Tartini e Hoffmeister. Ha inoltre pubblicato due brani per violino e pianoforte, un'elegia e una ninna nanna. Il Concorso Internazionale di Viola Maurice Vieux (Le Concours International d'Alto Maurice Vieux) è stato istituito nel 1983 dalla società di viola francese "Les Amis de l'Alto".

Composizioni: *20 Études* for viola solo (1927) - Éditions Alphonse Leduc; *10 Études sur des traits d'orchestre* (1928) - Éditions Alphonse Leduc; *Scherzo* for viola and piano (1928) - Éditions Alphonse Leduc; *6 Études de concert* for viola and piano (1928-1932) - Éditions Alphonse Leduc/Éditions Max Eschig/Associated Music Publishers; *10 Études sur les intervalles* for viola solo (1931) - Éditions Alphonse Leduc; *10 Études Nouvelles* for viola solo (1956) - Éditions Eschig.
Dediche: Max Bruch - *Romanze* for viola and orchestra, Op. 85 (1911); Henri Büsser - *Catalane sur des airs populaires* for viola and orchestra or piano, Op. 78 (1926); Henri Büsser - *Rhapsodie arménienne sur des thèmes populaire* in B minor for viola and piano, Op. 81 (1930); Gabriel Grovlez - *Romance, Scherzo et Finale* for viola and piano (1932); Reynalodo Hahn - *Soliloque et forlane* for viola and piano (1937); Désiré- Émile Inghelbrecht - *Impromptu* in F minor for viola and piano (1922); Joseph Jongen - *Allegro appasionato* for viola and piano or orchestra, Op. 79 (1925); Joseph Jongen - *Introduction et danse* for viola and piano or orchestra, Op. 102 (1935); J.M.L.Maugüé - *Allègre, lent et scherzo* for viola and orchestra (1927); Paul Rougnon - *Fantaisie-Caprice* in G major for viola and piano (1922).

Marco Misciagna, per la prima volta nella storia registra e si produce in un recital di grande suggestione eseguendo i *20 Études* per viola solo (1927), i 10 *Études sur des traits d'orchestre* per viola solo (1928), i *10 Études sur les intervalles* per viola solo (1931) e i *10 Études Nouvelles* per viola solo (1956). Prima registrazione mondiale di questi studi (50 in totale) composti da Maurice Vieux, che ha come scopo di mettere in luce un aspetto, sinora poco o per nulla noto, di quello che si può definire, senza alcun dubbio, "pilastro" dell'arte violistica moderna. Un'impresa titanica, che aggiunge alla storia di questo strumento un grande tassello ad oggi inesplorato. Con dedizione e passione si è posto al servizio per realizzare un'opera di grande profondità musicale dimostrando una grandissima sensibilità artistica ed un'eccezionale tecnica. Posso confermare che Marco Misciagna è uno dei più grandi violisti ad oggi viventi.

20 Etudes pour Alto (1927): Ogni studio è stato dedicato ad un suo studente:

1) **Jean GAY**, *Prix d'Excellence du Conservatoire (1919) - Professore al Conservatorio di Lione*; 2) **Etienne GINOT**, *Alto-Solo del Teatro Nazionale dell'Opera-Comique e dei Concerts Lamoureaux*; 3) **André JOUVENSAL**, *Primo premio du Conservatoire (1922) - Alto Solo des Concerts Colonne*; 4) **Jacques DESESTRE** - *Primo Premio du Conservatoire (1922) - Alto Teatro Nazionale dell'Opera*; 5) **Denise THORET** - *Primo Premio del Conservatorio (1921) - Alto-Solo des Concerts Pasdeloup*; 6) **Pierre PASQUIER** - *Primo Premio del Conservatorio (1922) - Concerts Lamoureux*; 7) **Robert BOULAY** - *Primo Premio del Conservatorio (1924) - Teatro Nazionale dell'Opera e dei Concerts Colonne*; 8) **Francois BROOS** - *Primo Premio del Conservatorio (1924)*; 9) **Louis ARTIERES** - *Primo Premio del Conservatorio (1920) Boston Symphonie*; 10) **CRUNELLE-MARTINET** - *Primo Premio del Conservatorio (1923) Concerts Pasdeloup*; 11) **Louis CHACATON** - *Primo Premio del Conservatorio (1923) Concerts Colonne*; 12) **Alice GONINET** - *Primo Premio del Conservaotior (1924)*; 13) **Jean LEFEBVRE** - *Primo Premio del Conservatorio (1924) Concerts Lamoureux;* 14) **Albert BERNARD** - *Primo Premio del Conservatorio (1925) Boston Symphonie;* 15) **Jean CAUHAPE** - *Primo Premio del Conservatorio (1923) Boston Symphonie;* 16) **René CEZARD** - *Primo Premio del Conservatorio (1923)*; 17) **Suzanne ROBIN** - *Primo Premio del Conservatorio (1922*); 18) **Marcel QUATTROCCHI** - *Primo Premio del Conservatorio (1925*); 19) **Emile AMETTE** - *Primo Premio del Conservatorio (1925) Concerts Lamoureux;* 20) **Alice MERCKEL** - *Premio d'Eccellenza del Conservatorio (1920).*

I *20 Études* per viola solo (1927) sono tecnicamente e musicalmente trascendentali. Scritti e dedicati ognuno ad un allievo, tutti vincitori del primo premio del Conservatorio e del Premio d'Eccellenza fra gli anni 1919-1925. Hanno tutti un carattere virtuosistico, con problematiche tecniche degne di autori come Paganini, Ysaye ed Ernst per il violino, come per esempio il n. 2 (Prestissimo), l'11 (Allegro agitato e ben legato), il 14 (Con vivacità), il 15 (Allegro giusto), il 16 (Vivace), il 18 (Allegro con spirito), il 19 (Moderato). Allo stesso tempo studi come il 3 (Lento), il 5 (Moderé), il 7 (nel Più lento ed espressivo), l'8 (nel Moderato), il 9 (Tranquillo), il 13 (nell'Adagio doloroso), il 17 (Non vivo e molto espressivo) dimostrano la cantabilità e la polifonia che su questo strumento si può ottenere. Marco Misciagna è capace di trarre da ognuno di essi un paesaggio diverso, contornato da ornamenti timbrici e sonori indescrivibili.

10 Etudes sur des traits d'orchestre (1928):

10 *Études sur des traits d'orchestre* per viola solo (1928): 1) **Beethoven -** *Coriolan*; 2) **Weber -** *Preciosa*; 3) **Rossini -** *Le barbier de Séville*; 4) **Mozart -** *Le noces de Figaro*; 5) **Weber -** *Euryanthe*; 6) **Beethoven -** *IX Symphonie*; 7) **Berlioz -** *Benvenuto Cellini*; 8) **Mendelssohn -** *La grotte de Fingal*; 9) **Smetana -** *La Fiancée vendue*; 10) **Wagner -** *Tannhauser*.

I *10 Études sur des traits d'orchestre* per viola solo (1928) è un'opera di grande importanza non solo didattica ma anche musicale. In ogni studio Vieux attinge alla monumentale panoramica dei più importanti passi orchestrali di ogni tempo. La difficoltà tecnica che è già intrinseca nei passi originali viene ampliata con idee musicali e armoniche di notevole spessore. Vieux gioca con essi aggiungendo passaggi che dimostrano un interessante talento compositivo, in cui vengono accuratamente passati in rassegna molti degli aspetti virtuosistici della tecnica dello strumento. Marco Misciagna dimostra la bellezza del suono in ogni colpo d'arco e passaggio, senza mai perdere il carattere principale ed originale di ognuno di essi.

10 Etudes Pour Alto sur les intervalles (1931):

I *10 Études sur les intervalles* per viola solo (1931) è un'opera più didattica che racchiude all'interno la complessità della tecnica violistica, un po' come E.Sauzay scrisse i famosi *Etudes Harmoniques* op. 14 e E.Ysaye scrisse i suoi 10 Preludi per violino. In effetti il n.1 è dedicato agli intervalli cromatici, il 2 alle seconde, il 3 alle terze, il 4 alle quarte, il 5 alle quinte, il 6 agli intervalli di seste, il 7 alle settime, l'8 alle ottave, il 9 alle none ed alle decime, infine il 10 agli intervalli variati. Marco Misciagna rende il tutto così semplice sulla viola che anche le none e le decime sembrano un gioco, il tutto contornato dall'espressività timbrica, alcune volte malinconica, come per esempio nel dolce del n.5 e del n.7 ed altre volte più decisa come nel n.8 e 9, oppure virtuosistica e scherzosa come nel n.6. Il legato è una caratteristica presente negli studi n.1, 3, 4, 5, 7 e 10 che Marco Misciagna rende come fosse scritto su una corda sola, nonostante le posizioni non comode della mano sinistra.

10 Etudes Nouvelles pour Alto (1956): dedicati al nipote Jacques BALOUT
I *10 Études Nouvelles* per viola solo pubblicati da Editions Max Eschig nel 1956, quindi dopo la morte di Maurice Vieux, sono dedicati al nipote Jacques Balout, violista. Studi di notevole importanza che racchiudono idee melodiche e timbriche interessanti sia dal punto di vista tecnico, che musicale. L'espressività nel n.1 ricorda molto Debussy e Ravel, passando per i cromatismi del n.2 e 9, alla giocosità del n.3, 5, 8, alla cantabilità quasi solenne intervallate dalla difficoltà delle ottave del n.6, alla maestosità del Moderato del n.7 per arrivare ad un vortice di note del n.10. Marco Misciagna "passeggia" per le vie di questo racconto straordinario che Maurice Vieux compone in questi 10 studi da lui definiti "nuovi".

Biografia

Marco Misciagna si diploma a 15 anni in violino e viola presso il Conservatorio N.Piccinni di Bari con il massimo dei voti e la menzione d'onore e più tardi ottiene il Diploma presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma con il massimo dei voti. E' stato invitato dall'ex Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi al Palazzo del Quirinale a Roma, quale miglior allievo del Conservatorio.

Per anni Marco Misciagna è stato Prima Viola Solista dell'Orchestra d'archi spagnola di Màlaga ed è stato ospite delle maggiori sale ed enti internazionali.

È Professore Onorario dell'Institut Supérieur de Musique de Sousse (Università di Sousse, Tunisia), Professore Onorario del Conservatorio Estaban Salas di Santiago de Cuba, Professore Onorario della Pettman National Junior Academy of Music (Auckland, Nuova Zelanda), Professore Onorario del Conservatorio Statale «Komitas» di Yerevan (Armenia), Professore Onorario del Conservatorio Statale S.V.Rachmaninov di Tambov (Russia) e della Far Eastern State Academy of Art di Vladivostok (Russia), nonché Cittadino Onorario della Città di Ayvalik in Turchia.

È stato Professore di violino e viola presso le Conservatoire Italien di Parigi e l'Institut Supérieur de Musique et de Pédagogie IMEP di Namur (Belgio). Nel gennaio del 2014 il Governo belga, attraverso il Ministero dell'Insegnamento Superiore, della Ricerca Scientifica e delle Relazioni Internazionali, nomina Marco Misciagna "Artista di chiara fama". È Solista Onorario dell' Arkhangelsk State Chamber Orchestra (Russia), della Camerata "Esteban Salas" e dell'Orchestra Sinfonica de Oriente (Cuba).

Nel 2018 riceve dal Vice Primo Ministro dell'Ucraina la Medaglia d'Oro per la commemorazione del 150° Anniversario del Teatro dell'Opera di Kiev ed è stato insignito del titolo di Visitante Distinguido della Città di Santiago de Cuba. È membro del Parlamento Culturale Europeo.

Attualmente insegna al Conservatorio "N. Rota" di Monopoli.

PREFACE *(by Michael Kugel)*

The emergence of the viola as an instrument in the string family was not an easy story. Largely considered an anonymous accompanying instrument, the viola started to be recognized for its own personality thanks to Johann Sebastian Bach and Georg Philipp Telemann. Jan Křtitel Vaňhal and Carl Stamitz were capable of developing the expressive possibilities of the instrument but it is mainly due to Mozart's efforts - a viola player himself, author of the Sinfonia Concertante for violin and viola, and of several quintets with two violas and duets for violin and viola - if the viola was revealed. Despite the outstanding work of Berlioz, Schumann and Brahms, this instrument was ignored by romantic period composers. The viola saw the road to its own rebirth at the beginning of the 20th century. First of all, thanks to Paul Hindemith, a composer and violist, who expanded his repertoire with very important works such as the sonatas for viola solo, the duet for viola and cello, the sonata for viola and piano, and also two scores for viola and orchestra, Trauermusik and Der Schwanendreher; William Walton dedicated his famous Concerto for viola, one of the most beautiful pieces of this kind of music (1929), to Hindemith. There are three other performers who played a significant role in this process. The British Lionel Tertis convinced Arthur Bliss, Frank Bridge, Gustav Holst and Ralph Vaughan Williams to write compositions for viola. The Scottish-American William Primrose played pieces of music written by Karl Amadeus Hartmann, Darius Milhaud, Quincy Porter, Edmund Rubbra, Peter Racine Fricker and Iain Hamilton; thanks to Primrose, Béla Bartók wrote his Concerto for viola and Benjamin Britten wrote his variations Lachrymae. The French Maurice Vieux is undoubtedly part of this family of founding fathers who gave this instrument the chance to grow in importance.

Maurice Vieux: the greatest French violist, who astonished critics at the age of 18 and helped to grow the viola in importance as a solo instrument

Maurice Edgard Vieux (14 April 1884 in Savy-Barlette near Valenciennes - 28 April 1951 in Paris) was a French violist whose teaching at the Conservatoire de Paris plays a key role in the history of the viola in France. From a very young age, he started his violin lessons under the direction of his father, a railway worker, an amateur violin player and a poet. Admitted to the Conservatoire de Paris, he obtained a first prize unanimously in 1902, following a competition which all the newspapers reported as being of exceptional quality. In 1907, he entered the Opera Orchestra, where he became soloist in 1908. He was to remain there until 1949. Furthermore, he was viola solo at the Society of Concerts of the Conservatory and member of the Quatuor Parent and the Quatuor Touche. When the war began in 1914, Vieux was sent to Verdun, on the Western front. Even if he was fortunately assigned to the Auxiliary Services rather than serving on the front line, he was a witness of the agonies of the war, as his letters testify. In October 1918, he succeeded his teacher Laforge as a viola teacher at the Paris Conservatoire where he was beloved and deeply admired for his teaching career. A wonderfully gifted artist, an unparalleled virtuoso, he made of the viola a leading instrument, reducing the ostracism that kept it at a distance until then. Having been always considered the poor member of a string quartet, he made it a solo instrument. The musical literature for the viola, so limited until then, grew thanks to Maurice Vieux. Maurice Vieux played soloist at the Society of Concerts at the Conservatory, at Colonne, Pasdeloup, Walter Straram, and at the radio-symphonic orchestra. He made triumphal tours in Spain, Germany, Italy, England, Switzerland, Belgium. He regularly played for famous composers such as Fritz Kreisler, Alfred

Cortot, Sarasate, Enescu, Capet, Thibaud, Diemer, Sauer, Pablo Casals, Eugène Ysaÿe, Marguerite Long and Jacques Thibaud. He was a member of the chamber music ensemble Quatuor Firmin Touche, who presented a preview of works by Gabriel Fauré, Claude Debussy, Camille Saint-Saëns, Vincent D'Indy, Jean Françaix and Darius Milhaud. As a soloist, he gave several première performances of works written by Max Bruch, Joseph Jongen, Florent Schmitt, Philippe Gaubert, Reynaldo Hahn and many others.His legacy has continued to contribute through his students, a generation of famous violists and teachers. He composed several studies and concerts for them, for example *Vingt Études pour Alto* (20 Études for Viola) published by Alphonse Leduc in1927. Apart from his military decorations from World War I, Maurice Vieux was decorated with the legion of honor in 1930. In 1931, His Majesty the King of the Belgians named him Knight of the Order of Leopold, Knight of the Order of Nichan-Iftikar ofTunisia in 1932 and Knight of the Order of Cultural Merit of Romania in 1935. His works are appreciated by violists around the world. They include two series of twenty studies, ten studies on orchestral traits and ten interval studies, a scherzo for viola and piano and a concert study also with piano. We owe him a transcription for Viola of the Cello Sonatas by J.S.Bach, he has collected and reviewed the viola concerts of Tartini and Hoffmeister. He has also published two pieces for violin and piano, an elegy and a lullaby. The Maurice Vieux International Viola Competition (Le Concours International d'Alto Maurice Vieux) was established in 1983 by the French viola society "Les Amis de l'Alto".

Compositions: *20 Études* for viola solo (1927) - Éditions Alphonse Leduc; *10 Études sur des traits d'orchestre* (1928) - Éditions Alphonse Leduc; *Scherzo* for viola and piano (1928) - Éditions Alphonse Leduc; *6 Études de concert* for viola and piano (1928-1932) - Éditions Alphonse Leduc/Éditions Max Eschig/Associated Music Publishers; *10 Études sur les intervalles* for viola solo (1931) - Éditions Alphonse Leduc; *10 Études Nouvelles* for viola solo (1956) - Éditions Eschig.

Dedicatios: Max Bruch - *Romanze* for viola and orchestra, Op. 85 (1911); Henri Büsser - *Catalane sur des airs populaires f*or viola and orchestra or piano, Op. 78 (1926); Henri Büsser - *Rhapsodie arménienne sur des thèmes populaire* in B minor for viola and piano, Op. 81 (1930); Gabriel Grovlez - *Romance, Scherzo et Finale* for viola and piano (1932); Reynalodo Hahn - *Soliloque et forlane* for viola and piano (1937); Désiré- Émile Inghelbrecht - *Impromptu* in F minor for viola and piano (1922); Joseph Jongen - *Allegro appasionato* for viola and piano or orchestra, Op. 79 (1925); Joseph Jongen - *Introduction et danse* for viola and piano or orchestra, Op. 102 (1935); J.M.L.Maugüé - *Allègre, lent et scherzo* for viola and orchestra (1927); Paul Rougnon - *Fantaisie-Caprice* in G major for viola and piano (1922).

Marco Misciagna recorded for the first time in history a very charming recital playing the *20 Études* for viola solo (1927), the 10 *Études sur des traits d'orchestre* for viola solo (1928), the *10 Études sur les intervalles* for viola solo (1931) and the *10 Études Nouvelles* for viola solo (1956). This is a world première recording of these studies (50 in total) composed by Maurice Vieux. A titanic project aimed at adding a still unexplored huge piece to the puzzle of this musical instrument history. Marco Misciagna is undoubtedly one of the greatest violist of our time and this surprisingly accurate and passionate work shows both his advanced technique and his deep artistic sensitivity.

20 Etudes for viola (1927): each étude was dedicated to one of his students:

1) **Jean GAY**, *Conservatory Excellence Award (1919) - Professor at Lyon Conservatory*; 2) **Etienne GINOT**, *Solo Viola of National Theater Opera-Comique and Concerts Lamoureaux*; 3) **André JOUVENSAL**, *First Prize of Conservatory (1922) - Solo Viola of Concerts Colonne*; 4) **Jacques DESESTRE** - *First Prize of Conservatory (1922) - Viola National Opera Theater*; 5) **Denise THORET** - *First Prize of Conservatory (1921) - Solo Viola Concerts Pasdeloup*; 6) **Pierre PASQUIER** - *First Prize of Conservatory (1922) - Concerts Lamoureux*; 7) **Robert BOULAY** - *First Prize of Conservatory (1924) - National Opera Theater and Concerts Colonne*; 8) **Francois BROOS** - *First Prize of Conservatory (1924)*; 9) **Louis ARTIERES** - *First Prize of Conservatory (1920) Boston Symphony Orchestra*; 10) **CRUNELLE-MARTINET** - *First Prize of Conservatory (1923) Concerts Pasdeloup*; 11) **Louis CHACATON** - *First Prize of Conservatory (1923) Concerts Colonne*; 12) **Alice GONINET** - *First Prize of Conservatory (1924)*; 13) **Jean LEFEBVRE** - *First Prize of Conservatory (1924) Concerts Lamoureux;* 14) **Albert BERNARD** - *First Prize of Conservatory (1925) Boston Symphony Orchestra;* 15) **Jean CAUHAPE** - *First Prize of Conservatory (1923) Boston Symphony Orchestra;* 16) **René CEZARD** - *First Prize of Conservatory (1923)*; 17) **Suzanne ROBIN** - *First Prize of Conservatory (1922*); 18) **Marcel QUATTROCCHI** - *First Prize of Conservatory (1925*); 19) **Emile AMETTE** - *First Prize of Conservatory (1925) Concerts Lamoureux;* 20) **Alice MERCKEL** - *Conservatory Excellence Award (1920).*

The *20 Études* for viola solo (1927) are a very trascendent musical experience. Each piece was written and dedicated to one of his students, all winners of the first prize of the Conservatory between the years 1919-1925. The studies are virtuosic in character, with technical complexities which make you think about Paganini, Ysaye and Ernst for the violin, such as n. 2 (Prestissimo), n.11 (Allegro agitato e ben legato), n. 14 (Con vivacità), n. 15 (Allegro giusto), n. 16 (Vivace), n. 18 (Allegro con spirito), n. 19 (Moderato). At the same time studies such as n. 3 (Lento), n. 5 (Moderé), n. 7 (nel Più lento ed espressivo), n. 8 (nel Moderato), n. 9 (Tranquillo), n. 13 (nell'Adagio doloroso), n. 17 (Non vivo e molto espressivo) show the extraordinary poetry and polyphony that you can obtain with this instrument. Marco Misciagna is able to musically paint with each one of these studies a diffent landscape of amazing sounds.

10 Studies on orchestral traits (1928):

The 10 *Studies on orchestral traits* for viola solo (1928): 1) **Beethoven -** *Coriolan*; 2) **Weber -** *Preciosa*; 3) **Rossini -** *The Barber of Seville*; 4) **Mozart -** *The Marriage of Figaro*; 5) **Weber -** *Euryanthe*; 6) **Beethoven -** *IX Symphony*; 7) **Berlioz -** *Benvenuto Cellini*; 8) **Mendelssohn -** *Fingal's Cave*; 9) **Smetana -** *The Bartered Bride*; 10) **Wagner -** *Tannhauser*.

The 10 Studies on orchestral traits for viola solo (1928) is a very important work both for teaching purposes and for its musicality. Vieux drew much of his inspiration from the greatest orchestral excerpts of all time, adding musical ideas full of artistic originality and creativity. Marco Misciagna clearly shows here the beauty of the viola sound characteristics with every bow stroke.

10 Intervals Studies for viola (1931):

The *10 Intervals Studies f*or viola solo (1931) is a work written mainly for teaching purposes and it contains all the difficulties of the violistic technique, a bit like E.Sauzay wrote his famous *Études Harmoniques* op. 14 and E.Ysaye wrote his 10 Preludes for violin. Indeed n.1 was dedicated to the chromatic ranges, n.2 seconds, n.3 to thirds, n.4 to fourths, n.5 to fifths, n.6 to sixths, n.7 to sevenths, n.8 to octaves, n.9 to ninths and tenths, n.10 to varied intervals. Marco misciagna makes everything so simple on the viola that even the ninths and tenths seem like a game, all surrounded by timbric expressiveness, sometimes melancholy, as for example in n.5 and n.7 and other times more decided as in n.8 and 9, or virtuosic and playful as in n.6. Legato is a characteristic present in studies 1, 3, 4, 5, 7 and 10 that Marco Misciagna renders as if it were written on a single string, despite the uncomfortable positions of the left hand.

10 Etudes Nouvelles for viola (1956): dedicated to his nephiew Jacques BALOUT

The *10 Études Nouvelles* for viola solo were published by Editions Max Eschig in 1956, after Maurice Vieux's death, and are dedicated to his nephiew Jacques Balout, violist. These studies contain several interesting ideas both for the technique and the musicality. The expressiveness in n.1 is very reminiscent of Debussy and Ravel, passing through the chromatisms of n.2 and 9, to the playfulness of n.3, 5, 8, to the almost solemn cantability interspersed with the difficulty of the octaves of n.6, to the majesty of the Moderato of the n.7 to arrive at a whirlwind of notes of the n.10. Marco Misciagna "walks" through this extraordinary story written by Maurice Vieux in these "new" études.

Biography

Born in 1984, at the only age of fifteen, Marco Misciagna achieved his Diploma in violin and viola with full marks at the State Conservatory of Music "N. Piccinni" in Bari. He subsequently obtained his Diploma with distinction at "Santa Cecilia Academy" in Rome. Recognized as one of the best students of the Conservatory, he was invited to the Quirinal Palace in Rome by the Ex-President of the Italian Republic Ciampi. He was for years principal viola soloist of spanish string orchestra in Malaga and he performed in the most famous concert halls of Europe and America. He is Honorary Professor at Institut Superieur de Musique de Sousse (Université de Sousse,Tunisia), Honorary Professor at Esteban Salas Conservatory in Santiago de Cuba, Honorary Professor at Pettman National Junior Academy of Music (Auckland, New Zeland), Honorary Professor at Yerevan Komitas State Conservatory (Armenia), Honorary Professor at the S.Rachmaninov State Conservatory in Tambov and Far Eastern State Academy of Art in Vladivostok (Russia), as well as Honorary Citizen of the City of Ayvalik in Turkey.

He was Professor of violin and viola at the Italian Conservatory in Paris and Hight School of Music and Arts IMEP of Namur (Belgium). In January 2014 the Belgian Government, through the Ministry of Higher Education, Scientific Research and International Relations, appointed Marco Misciagna "Highest Repute Artist".

He is Distinguished Artist of the Alion Baltic International Music Festival in Tallin (Estonia), Honorary Principal Soloist of the Arkhangelsk State Chamber Orchestra (Russia), of Camerata "E. Salas" and Eastern Symphony Orchestra (Cuba).

In 2018 he received from the Deputy Prime Minister of Ukraine the Gold Medal for the commemoration of the 150th anniversary of the Kiev Opera Theatre and he was awarded the title of Distinguished Visitor from the City of Santiago de Cuba.

He is member of the European Cultural Parliament.

Actually he is professor of viola at the Superior State Conservatory "N. Rota" of Monopoli (Italy).

CREDITS

Maurice Vieux

Prodotto da **Digressione Music**

Registrato, mixato e masterizzato da **Giovanni Chiapparini**
negli studi di **Digressione Music** - Molfetta (BA), nel mese di Aprile 2022

progetto grafico: samsa**studio**

www.marcomisciagna.com

DCTT129 ℗ & © 2022 Digressione Music srl
www.digressionemusic.it • www.areadig.it • info@digressionemusic.it
Music production and Recording studio
Digressione Music - Via Santa Colomba, 6 - 70056 Molfetta (Italia)
T +39 080 9143318 - F +39 080 9143328 - C 3474250444

The copyright in this sound recording is owned by Digressione Music srl. All rights of the work produced reserved. Unauthorised copying, hiring, lending, public performance and broadcasting of the recorded work prohibited. ℗ & © 2022 DIGRESSIONE MUSIC srl · Via Santa Colomba 6, 70056 Molfetta (Italia) · Direttore Artistico Girolamo Samarelli · www.digressionemusic.it